

Orchestra, Coro e Coro di Voci Bianche del Teatro di San Carlo

Tosca

di **Giacomo Puccini**

direttore

Pietro Mianiti

regia

Luca De Fusco

scene

Nicola Rubertelli

costumi

Maurizio Millenotti

disegno luci

Gigi Saccomandi

direttore del coro

Salvatore Caputo

direttore del coro di voci bianche

Stefania Rinaldi

regista collaboratore

Alessandra Panzavolta

assistente costumista

Tiziano Musetti

Floria Tosca

Oksana Dyka

Mario Cavaradossi

Lorenzo Decaro

Il Barone Scarpia

Claudio Sgura

Cesare Angelotti

Alessandro Spina

Il Sagrestano

Roberto Abbondanza

Spoletta

Stefano Pisani

Sciarrone

Sergio Valentino

Un carceriere

Rosario Natale

Un pastore

Olga De Maio

13, 15, 17 luglio ore 21.00

pompei teatro grande

Nel gennaio del 1889, al Teatro dei Filodrammatici di Milano, Giacomo Puccini assisteva alla recita italiana della *Tosca* di Victorien Sardou con l'intramontabile interpretazione della divina Sarah Bernhardt, e sebbene non conoscesse bene il francese non poté sfuggirgli l'intensità drammatica della "Bruna Floria Tosca". Sarebbero passati undici anni prima che il lavoro fosse messo in scena. C'era da decidere chi si sarebbe occupato del libretto, primo passo per ottenere l'autorizzazione di Sardou per la messa in musica del dramma, e la scelta del duo Illica-Giacosa, parve al buon Giulio Ricordi il miglior modo, dopo il successo di *Bohème*; infatti, lo stesso Giuseppe Verdi che si trovava a casa Sardou al momento della lettura del libretto confiderà a Puccini che l'entusiasmo di Sardou fu immediato e convinto alla prima lettura della riduzione musicale.

Il funerale di Giuseppe Verdi coinvolgerà a tal punto Giacomo Puccini che si sentirà lui l'erede (e col senno del poi a noi tocca dire che ne è l'ultimo) del melodramma italiano, ma non solo questo: con Verdi viene seppellito l'intero Ottocento, il Romanticismo, il liberalismo; svanisce un'intera gerarchia di valori, onore, fedeltà, parola data, rinuncia, sacrificio ...

È il piacere l'imperativo categorico del Novecento, valga per tutti D'Annunzio. *Tosca* va in scena nel 1900... ed è significativo come questo dramma, anzi correggiamo subito: questo melodramma, dica addio a tutto ciò. Floria Tosca è *bruna*, Floria Tosca *ha dolci mani, mansuete e pure, o mani elette a bell'opre e pietose, a carezzar fanciulli, a coglier rose (...)* voi deste morte, o man vittoriose, o dolci mani mansuete e pure... è il melodramma che dagli spalti di Castel Sant'Angelo dice addio alle scene e alle tele, e alle stoffe pesanti, e alle divine "Bernhardt". Quello che sorprende ancora è che Puccini non vuole rinunciare alla sua identità, e non solo di compositore, ma di musicista italiano, egli ben sa che in Europa qualcosa di nuovo già si sta muovendo, qualcosa che non lo spaventa, ma di cui ne avverte il disagio: come si può mutare il gusto per il "bel canto"? Come può un musicista italiano trovare via diversa al disporre per una bella

voce quella giusta composizione armonica che renda il canto vero padrone della scena? Eppure ciò stava avvenendo, ma Puccini con estrema forza ne difende il protagonismo, e lo fa con la sua eroina più tenace: Floria Tosca, un'attrice, una cantante, una divina artista, devota, ma inamovibile.

A Puccini non resta che lasciare alla sua eroica Floria un'ultima spietata considerazione, sul potere e su chi vuole governarne le intricate fila: *E avanti a lui tremava tutta Roma*. Davanti al cadavere di Scarpia la divina beltà dagli occhi neri afferma la forza del suo canto, di chi "visse d'arte e visse d'amore", proprio come il Maestro Puccini; entrambi lasceranno al luccicare delle stelle e al sospirare dei pastorelli ogni rimpianto e ogni angoscia, illudendosi di poter vivere per sempre insieme: la bella Floria Tosca e il coraggioso Mario Cavaradossi. Il canto si lascia trasportare sui flutti del lungo Tevere ancora per un decennio, finché il maestro lucchese non lascerà alla sua piccola Liù l'ultimo canto che il melodramma italiano alzerà a ricordo di quattrocento anni di scuola musicale.

Recondita armonia... tu azzurro hai l'occhio, Tosca ha l'occhio nero...

Mariano Bauduin

«Ho sempre interpretato *Tosca* come un'opera infernale. Ambientata in una Roma più decadente e corrotta che mai, in cui tutti i fili sono tirati da un formidabile, satanico burattinaio e in cui la blasfemia è una specie di filo rosso che attraversa l'intera opera. La figura di Scarpia, di terribile forza shakespeariana, è infatti l'emblema stesso di questa blasfemia: dovrebbe rappresentare le forze celesti e confessa invece a se stesso di dimenticare Iddio per usare violenza ad una donna. Tutta l'opera è attraversata dal blasfemo accostamento tra il cielo e le viscere. L'acqua santa diventa strumento e pretesto di seduzione, il Te-deum un momento di grande turbamento erotico; la stessa morte di Scarpia si presenta come una sorta di rito satanico. Mi è quindi venuto naturale situare la vicenda in un rudere, in cui nulla appare stabile e solido ma tutto invece sembra sul punto di sprofondare nell'abisso, come la Roma che raccontiamo. Studiando l'opera mi è poi sorta la suggestione di renderla come un unico, lungo flashback. *Tosca* è sul punto di gettarsi nel Tevere e rivede tutta la sua vicenda, come si dice capitai ai suicidi un attimo prima di morire. Ogni cosa le appare quindi come un riflesso nell'acqua, o come i detriti di uno tsunami che porta con sé le opere di Cavaradossi, le statue sacre o i simboli del potere. Nel primo atto i riflessi dell'acqua riecheggiano i colori di un fiume ancora limpido; nel secondo assumono quelli del sangue, nel terzo arrivano al colore violaceo livido, della morte. Questa scelta di rarefazione mi ha anche portato più nella direzione di una *Tosca* allucinata che in quella classica di ferina passionalità. Nella scena che ho chiesto all'abilità e all'esperienza di Nicola Rubertelli tutto "af-foga" e alcuni personaggi o elementi scenici, tra cui il grande mefistofelico regista, appaiono dal basso. Anche nei costumi di Maurizio Millenotti, collaboratore ormai per me abituale e sempre più prezioso, prevalgono le sfumature acquatiche, come se le figure che vediamo fossero riflessi che si leggono tra le onde del fiume. Per le luci, aiutato dall'arguzia di Gigi Saccomandi, ho assecondato le diverse cromie dei tre atti, iniziando con toni freddi

ma chiari e divenendo poi sempre più scuri e lividi, in un disegno di regia sempre seguito dall'efficienza e dalla passione del mio braccio destro (e sinistro) Alessandra Panzavolta. Dopo dieci anni in Veneto torno con questa *Tosca* nella mia città. Un curioso e felice destino mi ha spesso portato, nella mia regione, alla valorizzazione di splendidi luoghi attraverso il teatro. Cominciai così la mia carriera negli anni Ottanta, inventando il Festival delle Ville Vesuviane, trasformai poi in palcoscenici i meravigliosi siti anacapresi di Villa San Michele e Damecuta fino all'ultima esaltante esperienza di *Lei* presentata nel corso del Napoli Teatro Festival Italia nella struggente Certosa di San Martino. Il meraviglioso teatro di Pompei, restaurato mirabilmente, prosegue quindi una linea che rivela un amore per la mia terra di cui forse ero il primo a non essere del tutto consapevole. Devo anche sottolineare il grande livello dei nuovi spazi del Teatro di San Carlo in cui non solo le strutture note al pubblico ma anche le sale prove o gli altri ambienti di lavoro mettono il nostro Teatro in una posizione di assoluto rilievo internazionale. Concludo con una nota personale: è stato per me commovente ritrovare al San Carlo tante persone con cui si era tanto lavorato molto tempo fa. La loro memoria e il loro affetto sono stati sorprendenti e di questo sento il bisogno di ringraziarli pubblicamente».

Luca De Fusco



**Orchestra del
Teatro di San Carlo**

Direttore Principale ospite
M° Maurizio Benini

Violini primi

***Gabriele Pieranunzi**

***Cecilia Laca**

Daniele Colombo

Gabriela Drasarova

Ivano Caiazza

Domenico Siano

Mauro Rossi

Daniele Baione

Filippo Dell'Arciprete

Gennaro Cappabianca

Pasquale Murino

Liliana Rotundi

Salvatore Lombardo

Giovanna Maggio

Erika Gyarfás

Antonietta Paternoster

Angelo Casoria

°Fabrizio Falasca

Violini secondi

***Rosa Weisbrot**

***Luigi Buonomo**

Giuseppe Navelli

Giuseppe Carotenuto

Rachel Constable

Alba Ovcinnicoff

Roberto Roggia

Flavia Salerno

Vincenzo Grimaldi

Leslaw Pankowski

°Nicola Marino

°Loana Gorun

°Giuseppe Scarpato

°Aska Fukuara

Viole

***Luca Improta**

****Antonio Bossone**

Hélèn Jean

Eduardo Pitone

Paolo Traversi

Angelo Iollo

Gennaro Lettieri

Roberta Zangirolami

Patrizio Rocchino

Pietro Lopopolo

Massimo Mauriello

Loredana Guarnieri

°Concetta Franciosa

Violoncelli

***Luca Signorini**

****Gianluca Giganti**

Marco Vitali

Fabio Centurione

Raffaele Binetti

Aurelio Bertucci

Nicola Babini

Alida Dell'Acqua

Leone Calza

Lorenzo Ceriani

Gianfranco Manicardi

Contrabbassi

***Carmine Laino**

****Ermanno Calzolari**

Giovanni Stocco

Alessandro Mariani

Fabio Tempio

Giovanni Giugliano

Pasquale Maddaluno

Paolo Di Iorio

Flauti

***Bernard Labiausse**

***Silvia Bellio**

Gianpiero Pannone

Raffaele Di Donna

Francesca Staderini

(ottavino)

Clarineti

***Sisto Lino D'Onofrio**

***Luca Sartori**

Mariano Lucci

Stefano Bartoli

°Giuseppe Scotto Galletta

Oboi

***Giuseppe Romito**

***Domenico Sarcina**

Francesco Parisi

Mauro Mascolo

Giuseppe Benedetto

(corno inglese)

Fagotti

***Mauro Russo**

***Maddalena Gubert**

Giuseppe Settembrino

Ottavio Viscione

Corni

***Simone Baroncini**

***Ricardo Serrano**

Salvatore Acierno

Pasquale Pierri

Filippo Azzaretto

Marcello Bonechi

Marco Peciarolo

Trombe

***Giuseppe Cascone**

***Fabrizio Fabrizi**

Claudio Gironacci

Alessandro Modesti

°Davide Pezzino

Tromboni

***Gianluca Camilli**

***Sergio Danini**

Roberto Bianchi

Vittorio Guarino

Stefan Buchberger

Basso Tuba

***Federico Bruschi**

Timpani/Percussioni

***Alessandro Fabrizi**

***Barbara Bavecchi**

****Athos Bovi**

Pasquale Bardaro

Marco Pezzenati

°Franco Cardaropoli

°Silvia De Checchi

°Ciro Famiani

Arpe

***Antonella Valenti**

°Viviana Desiderio

*prime parti

°professori ospiti

in magenta i professori

impegnati

Coro del

Teatro di San Carlo

Tenori Primi

Pasquale Bruno

Massimo Cassano

Aniello Di Maio

Catello Di Maio

Luigi Giordano Orsini

Giovanni Iaforte

Alessandro Lualdi

Luca Lupoli

Vincenzo Miccio

Michele Napoleone

Walter Fernando Omaggio

Giuseppe Polese

***Massimo Sirigu**

Mario Rosario Thomas

Sergio Voccia

Tenori Secondi

Mario Cataldo

Antonio Cutolo

Gaetano De Rosa

Michele Maddaloni

Carmine Mennella

Antonio Mezzasalma
Aldo Perrotta
Michele Polese
Mario Todisco
Giuseppe Valentino

Baritoni

Giancarlo Amorelli
Paolo Caruso
Francesco Di Gennaro
Francesco Esposito
Bruno Iacullo
Alessandro Lerro
***Giuseppe Scarico**
Vittorio Termini
Rodolfo Todini
Sergio Valentino

Bassi

Antonio D'Alessandro
Antonio De Liso
Carmine Durante
Paolo Marzolo
***Giacomo Mercaldo**
Carlo Morelli
Maurizio Morello
Rosario Natale
Gianvito Ribba
Luigi Toma

Soprani

Valeria Attianese
Annamaria Basile
Annapaola Bastardi
Giuseppina Benincasa
Angela Cantiello
Maria Teresa Colucci
Margherita De Angelis
***Carmela De Felice**
Olga De Maio
Maria De Simone
Lucia Gaeta
Keiko Kamegawa
Franca Iacovone
***Maria Antonietta Lisi**
***Maria Antonella Navarra**
Lucia Petrosino
Margherita Pucillo
***Antonella Sdoia**
Bernadette Siano
Paola Tedesco
Gabriella Termini
Maria Zagaroli

Mezzi Soprani

Giuseppina Acierno
***Linda Airoidi**
***Marianna Astarita**
Silvia Cialli
Paola D'ambrosio

Gloria Mazza
Anna Berarda Minutolo
Annamaria Napolitano
Silvana Nardiello
Annamaria Sciarretta

Contralti

Antonietta Bellone
Gabriella Brancaccio
Laura Di Benedetto
Maria Fabbriatore
Anna Rita Marchi
Emilia Napoeone
Patrizia Porzio
***Agostina Smimmero**
Clorinda Vardaci
Deborah Volpe

*aggiunti

Coro di Voci Bianche del
Teatro di San Carlo

Allievi

Sara Aluthudarage, Arianna
Amato, Aniello Amendola,
Alice Antonelli, Alessandro
Anzivino, Maria Benedetta
Ausiello, Fiorenza Barsanti,
Michela Brevetti,
Francesca Caccioppoli,
Chiara Cammarota, Cecilia
Maria Catani, Luigi Catani,
Alessandro Corduas,
Antonella Cozzolino,
Lorenza Cuomo, Francesca
D'Andrea, Simona d'Errico,
Clara De Angelis, Daniela
Del Genio, Tiziana
Di Maggio, Carlotta
Di Marino, Viviana Emaus,
Maddalena Erpete, Greta
Esposito, Carla Fucci,
Carolina Galiero, Federica
Giglio, Michela Granata,
Ilenia Granatino, Roberta
Graziano, Fortuna Landolfo,
Cristina Violetta Latte,
Sarah Luongo, Fabrizio
Maggiore, Maria Gabriella
Maggiore, Lucilla Minervini,
Fanny Mocella, Eleonora
Musino, Marino Orta,
Eleonora Panza, Matilde
Panza, Antonella Petillo,
Debora Petrone, Christian
Piscitelli, Mariano Piscitelli,
Giulia Polverino, Florinda
Prota, Teresa Punzo, Lucia
Quirante Grao, Francesca

Samà, Salvatore Samo,
Claudio Sangiovanni,
Angelica Saviano, Rocco
Saviano, Rosachiara Scala,
Silvia Scarpato, Simona
Scarpato, Ludovica Schiano
di Zenise, Martina Scottò
di Vetta, Fabiana Simeoli,
Annachiara Simeone,
Flavia Simeone,
Gioacchino Solpietro,
Francesca Spedaliero,
Antonio Tempio, Silvia
Trampetti, Federica Tufano,
Valeria Viano, Gaia Vitiello,
Maria Elena Vona, Grazia
Zicarelli

Pulcini

Zaira Rebecca Ausiello,
Giuseppe Brevetti, Assia
Buono, Rebecca Caniglia,
Rosapina Caputo, Camilla
Caretti, Mariagigliola
Caretti, Mariangela
Cicciarella, Marta Ciliberti,
Agnese Colucci, Emanuela
De Iorio, Mario De Luca,
Arturo De Scisciolo,
Benedetta De Scisciolo,
Grazia Di Bello, Diletta
Maria Novella Di Rauso,
Irene Dini, Raffaele
Esposito, Sara Esposito,
Maria Carmen Falanga,
Sara Gioelli, Anna Granato,
Margherita Guarino, Elvira
Liccardo, Francesca
Longobardi, Marzia
Maddaloni, Angela Malagisi,
Elena Mazzella di Bosco,
Fulvia Mazzella di Bosco,
Ivano Merola, Lorenzo
Moretti, Maria Mormile,
Martina Mormile, Federica
Mungo, Stanislao
Mussomeli, Irene Nappi,
Giuseppe Panza, Carmen
Passarelli, Rita Passariello,
Benedetta Perrotta, Greta
Pischedda, Ginevra Quinto,
Marenza Reccia, Giovanni
Romano, Nicolò Romano,
Francesca Ruggiero, Flavia
Scarpato, Sabrina Solpietro,
Roberta Stocchetti,
Annachiara Vona

**pompei
san leucio
paestum
napoli
danza
e musica**

**campania.
teatro
festival
italia**

23 giugno
31 luglio 2010



POMPEI VIVA

NUOVA OPERA FESTIVAL

LEUCIANA *Festival*



**n-poli.
t-eatro
f-est'v-ali
t-italia**

